euro 8.014 – pari all'88,08% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Per il 2002 le spese correnti ammontano complessivamente a euro 7.360 milioni e sono per la gran parte (75,99%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (euro 5.593 milioni). Per il 2003 le spese correnti risultano di euro 7.620 milioni di cui euro 5.823 per prestazioni istituzionali (76,41%).

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in milioni di Euro)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
2001	8.076,0	4,7	7.053,3	0,4	1.022,7	49,1
2002	8.815,6	9,1	7.359,5	4,3	1.456,1	42,4
2003	9.098,9	3,2	7.619,4	3,5	1.479,5	16,1

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nei prospetti che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	6.473,1	4.633,4	1.839,7
2002	7.073,7	4.674,8	2.398,9
2003	7.425,4	4.895,2	2.530,2

Dal confronto dei dati, la gestione industria presenta un costante aumento delle entrate, collegato ad un aumento meno accentuato delle spese con risultati differenziali crescenti nel corso del triennio.

La gestione agricoltura ha invece mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	568,1	887,9	-319,8
2002	568,1	901,6	-333,5
2003	549,5	911,3	-361,8

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	19,7	15,5	4,2
2002	20,3	15,1	5,2
2003	19,9	15,7	4,2

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta il seguente andamento.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	13,1	3,6	9,5
2002	28,6	3,3	25,3
2003	19,3	2,0	17,3

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Nell'esercizio in esame si riscontra un buon andamento delle somme accertate pari a euro 11,9 milioni (euro 18,5 milioni per l'anno 2002), pur permanendo una significativa situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta alla mancanza di tempestive misure di recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a conguaglio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente vengono comprese le entrate per i soprappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. ed ammontano a euro 72,8 milioni nel 2003 rispetto a euro 134,8 milioni nel 2002 .

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto nell'apposita sezione ad esse dedicate.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6ª delle spese, le principali voci si riferiscono:

al contributo al fondo sanitario nazionale (capitolo 390), per il quale risultano impegnati euro 115,6 milioni nel 2003 rispetto a euro 114,0 milioni del 2002;

al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 18/4/79 che trasferisce alle regioni, alle province e ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di euro 2,5 milioni pari a quello per l'anno 2002;

al contributo ex ENAOLI (capitolo 392) pari a euro 169,5 milioni e euro 136,7 milioni nel 2002;

al contributo ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a euro 176,7 milioni e euro 151,8 milioni nel 2002;

al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per euro 18,6 milioni e euro 16,6 milioni nel 2002.

In ordine alla categoria 9ª delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), si evidenziano impegni per euro 281,1 milioni e euro 345,9 milioni per il 2002 .

Di questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a euro 255,1 milioni rispetto a euro 308,5 milioni nel 2002 .

Quanto alle spese in conto capitale, va preliminarmente osservato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'articolo 65 della legge 30/4/69, n. 153, detta per gli enti previdenziali. In base a tale disposto ed alla normativa che indica esplicitamente i possibili investimenti, l'Istituto ha previsto un piano di impiego dei fondi disponibili, così suddiviso:

- il 15 per cento in base alla legge 549/95 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da locare al SSN, ovvero a centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro;
- il 15 per cento in base al D.Lgs. 104/96 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca;
- il 25 per cento in base alla legge 4/99 ad investimenti immobiliari da destinare ad esigenze di edilizia universitaria.

In sintesi, nel prospetto che segue, vengono evidenziate, oltre alla situazione del piano di impiego di cui sopra (a reddito), anche le ulteriori iniziative di natura immobiliare in relazione al triennio oggetto di confronto:

Investimenti immobiliari

(in milioni di Euro)

anno	investimenti immobiliari				totale
	a reddito	a Centro protesi	a Centri medico-legali	ad uffici	
2001	468,2	4,7	39,7	115,0	627,6
2002	386,7	12,9	50,2	126,2	576,0
2003	1.109,1	0,1	3,3	10,4	1.122,9

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo di cui trattasi, è utile confrontare i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

Gestione di competenza 2002

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.043,4	7.690,7	6.945,8	9,2	-1,4
entr. correnti	7.988,9	8.815,6	7.645,7	10,3	-4,3
totale entrate	11.298,7	12.832,9	10.437,8	13,6	-7,6

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	536,7	534,3	484,6	-0,4	-9,7
pers. in quie.	71,3	72,5	72,5	1,7	1,7
beni e serv.	242,1	241,8	168,4	-0,1	-30,4
prest. istituz.	5.780,1	5.592,7	5.586,7	-3,2	-3,3
trasf. passivi	418,3	429,1	340,6	2,6	-18,6
spese corr.	7.594,7	7.359,5	7.124,8	-3,1	-6,2
totale spese	11.686,4	10.963,2	10.078,6	-6,2	-13,8

Gestione di competenza 2003

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.842,2	8.014,1	7.348,3	2,2	-6,3
entr. correnti	8.844,2	9.098,9	7.897,0	2,9	-10,7
totale entrate	13.497,2	11.506,0	10.106,0	-14,8	-25,1

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	593,9	571,8	509,7	-3,7	-14,2
pers. in quie.	76,0	72,2	72,2	-5,0	-5,0
beni e serv.	254,1	242,3	173,7	-4,6	-31,6
prest. istituz.	5.910,2	5.822,4	5.817,6	-1,5	-1,6
trasf. passivi	467,7	490,9	379,2	5,0	-18,9
spese corr.	7.811,9	7.619,4	7.358,7	-2,5	-5,8
totale spese	14.006,3	11.210,2	9.724,4	-20,0	-30,6

2) I residui attivi

L'ammontare dei residui attivi presenta un discreto incremento nel 2002 rispetto al 2001 e un lieve decremento dal 2002 al 2003.

L'importo dei residui attivi al 31.12.2002 è risultato di euro 5.432,3 milioni, pari al 34,41% in più rispetto agli euro 4.041,5 milioni di riferimento al 31.12.2001. Nel 2003 ammontano ad euro 5.355,3 milioni con una diminuzione dell' 1,42% rispetto al 2002.

Nel dettaglio, comunque, la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 2001-2002-2003, può ben evidenziarsi nella tabella che segue:

Residui attivi (in milioni di Euro)

Aggregati	31/12/01	31/12/02	Variazione 2002-01	var. %	31/12/03	variazione 2002-01	var. %
1. Residui da entrate correnti							
1.1 Entrate contributive							
- premi industria	590,3	1.061,6	471,3	79,84	1.433,9	372,3	35,07
- contributi agricoltura	1.251,1	1.213,0	-38,1	30,46	1.331,1	118,1	9,74
- premi medici rx	-	3,2	3,2	-	4,9	1,7	53,13
- premi attività domestiche	0,2	2,1	1,9	950,0	0,1	-2,0	95,24
Totale	1.841,6	2.279,9	438,3	23,80	2.770,0	490,1	21,50
1.2 Trasf. da parte dello Stato							
- fiscaliz. Oneri contrib.	980,9	1.247,0	266,1	27,13	1.641,8	394,8	31,66
Totale	980,9	1.247,0	266,1	27,13	1.641,8	394,8	31,66
1.3 Altre entrate correnti							
- vendita beni e servizi	8,4	9,7	1,3	15,48	10,8	1,1	11,34
- redditi e prov. patrim.	99,7	122,7	23,	2,77	126,1	3,4	2,77
- recupero di prestazioni	-	-	--		-	-	-
- sanz. civili, amm.ve	-	-	--		-	-	-
- altre entrate	27,7	28,3	0,6	2,17	26,3	-2,0	-7,07
Totale	135,8	160,7	24,9	18,34	163,2	2,5	1,56
totale residui da entrate corr.	2.958,3	3.687,6	729,3	24,65	4.575,0	887,4	24,06
Residui da entrate c/capitale	567,8	1.173,4	605,6	106,6	76,3	-1.097,1	-93,50
Residui da entrate partite giro	515,4	571,3	55,9	10,85	704,0	132,7	23,23
TOTALE GENERALE	4.041,5	5.432,3	1.390,8	34,41	5.355,3	-77,0	-1,42

Data la significatività, sotto il profilo della entità, dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria.

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi industria, da riscuotere al termine dell'esercizio 2002 di euro 1.061,6 milioni, di cui euro 617,4 milioni per premi di competenza dello stesso esercizio e euro 444,2 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti. Alla fine dell'anno 2003 i residui attivi, per la stessa voce, ammontano a euro 1.433,9 milioni di cui euro 544,9 milioni della competenza e euro 889,0 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

In proposito l'Ente ha correttamente iscritto in bilancio i soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo Datori di Lavoro, sono state riportate nel conto consuntivo dell'Istituto solo le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili.

Da rilevare che nel triennio, mentre la massa dei residui attivi relativi ai contributi agricoli non ha subito particolari variazioni, per quelli della gestione industria si è tornati, negli ultimi anni, ai livelli pregressi, tenuto conto che, nell'anno 2000, detti residui relativi agli anni precedenti si erano completamente azzerati a seguito dell'operazione di "cartolarizzazione" per tutti i crediti contributivi dell'Istituto, già introdotta dalla Legge n. 448/98 per l'INPS ed estesa all'INAIL per effetto dell'articolo 36 della Legge n. 488/99 (legge finanziaria 2000).

3) I residui passivi

Per quanto concerne i residui passivi, la seguente tabella ne evidenzia l'andamento:

Residui passivi (in milioni di Euro)

aggregati	31/12/2001	31/12/2002	variazione 02-01	var. %	31/12/2003	variazione 2003-02	var. %
1. Residui da spese correnti							
1.1 Prestaz. istituzionali							
- prest. Integrative	3,5	3,3	-0,2	-5,71	2,6	-0,7	-21,21
- tratt. medico legali	12,7	11,6	-1,1	-8,66	8,1	-3,5	-30,17
- finanziamento progetti	387,2	379,0	-8,2	-2,12	359,6	-19,4	-5,12
totale	403,4	393,9	-9,5	-2,35	370,3	-23,6	-5,99
1.2 Trasferimenti passivi							
- allo Stato	55,1	70,5	15,4	27,95	93,2	22,7	32,20
- ad altri Enti	18,0	20	2,0	11,11	23,1	3,1	15,50
totale	73,1	90,5	17,4	23,80	116,3	25,8	28,51
1.3 Altre spese correnti							
- spese per il personale	82,7	69,2	-13,5	-16,32	88,9	19,7	28,47
- beni e servizi	176,4	140,3	-36,1	-20,46	125,7	-14,6	-10,41
- oneri tributari	0,2	0	-0,2	100,00	0,1	0,1	100,00
- rimborso contributi	0,0	0	0,0	0,00	0	0,0	0,00
- altre spese correnti	66,3	72,3	6,0	9,05	77,3	5,0	6,92
totale	325,6	281,8	-43,8	-13,45	292,0	10,2	3,62
totale residui da spese corr.	802,1	766,2	-35,9	-4,48	778,6	12,4	1,62
Residui da spese c/capitale	2.266,6	2361,3	94,7	4,18	2383,1	21,8	0,92
Residui da spese partite giro	323,2	145,4	-177,8	-55,01	157,1	11,7	8,05
TOTALE GENERALE	3.391,9	3.272,9	-119,0	-3,51	3.318,8	45,9	1,40

Come si può notare le passività raggruppate sotto tale titolo sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia alla impostazione adottata per i residui attivi. Nel 2002 risulta un importo di euro 3.272,9 milioni, nel 2003 di euro 3.318,8 milioni.

Emerge, in particolare, che la diminuzione avvenuta tra il 2001 e il 2002, pari a euro 119,0 milioni è riconducibile in massima parte al ridimensionamento dei residui per partite di giro e a quelli per beni e servizi; aumentano invece i residui relativi alle spese in conto capitale.

Un incremento si registra per i residui passivi, dal 2002 al 2003 per effetto di maggiori debiti inerenti trasferimenti passivi, spese in conto capitale e partite di giro, attenutati dai minori debiti relativi al finanziamento dei progetti previsti dalla legge n. 144/99, e da quelli per beni e servizi.

I debiti per trasferimenti passivi ammontano a euro 116,3 milioni (rispetto a euro 90,5 milioni del 2002), di cui euro 93,2 milioni verso lo Stato costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale per euro 28,9 milioni (euro 28,5 milioni nel 2002) e al soppresso ENAOLI per euro 64,3 milioni (euro 41,9 milioni nel 2002). I debiti per trasferimenti passivi verso altri Enti ammontano a euro 23,0 milioni, con un andamento crescente rispetto al 2002 pari a euro 20,1 milioni.

Per quanto riguarda la restituzione dei premi, considerato il meccanismo di compensazione insito nell'autoliquidazione, non risultano, come per il 2002, debiti a tale titolo per il 2003.

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione nello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle tabelle che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

Tale fenomeno risente fortemente della presenza in bilancio dei residui di stanziamento, ovverosia di cosiddetti impegni di accantonamento non subordinati alla formale assunzione di obblighi verso terzi.Questi residui, relativi a spese in conto capitale, possono essere mantenuti in bilancio, fino a che permanga la necessità – spesso derivante da precisi obblighi di legge – delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti.

Gestione di competenza 2002

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.359,5	7.124,7	234,8	96,81	3,19
T. II - spese c/capitale	2.754,4	2.168,8	585,6	78,74	21,26
T. III - est. mutui e part.	0,1	0,1	-	100,00	-
T. IV - partite di giro	848,5	784,3	64,2	92,43	7,57
Totale	10.962,5	10.077,9	884,6	91,93	8,07

Gestione dei residui passivi 2002

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	802,1	-24,3	246,3	531,5	31,67
T. II - spese c/capitale	2.266,6	-318,6	172,3	1.775,7	8,84
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	323,2	-24,8	217,2	81,2	72,79
Totale	3.391,9	-367,7	635,8	2.388,4	21,02

Gestione di competenza 2003

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.619,4	7.358,7	260,7	96,58	3,42
T. II - spese c/capitale	2.832,2	1.701,5	1.130,7	60,08	39,92
T. III - est. mutui e part.	0,7	0,7	0,0	100,00	-
T. IV - partite di giro	757,9	663,5	94,4	87,54	12,46
Totale	11.210,2	9.724,4	1.485,8	86,75	13,25

Gestione dei residui passivi 2003

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	766,3	-26,4	222,0	517,9	30,00
T. II - spese c/capitale	2.361,3	-985,5	123,4	1.252,5	8,97
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	145,4	-21,3	61,3	62,7	49,40
Totale	3.273,0	-1.033,2	406,7	1.833,1	18,16

B - La Gestione di Cassa

La gestione di cassa al 31.12.2003 evidenzia un avanzo complessivo di euro 1.738 milioni, quale differenza tra il totale delle riscossioni (euro 11.869 milioni) e il totale dei pagamenti (euro 10.131 milioni). Del totale delle riscossioni di parte corrente (euro 8.515 milioni), il 92,18% è da riferire alle entrate contributive (euro 7.849 milioni), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente (euro 7.581 milioni), il 77,05% è costituito dalle prestazioni istituzionali (euro 5.841 milioni).

La situazione della gestione di cassa nel triennio viene rappresentata per l'entrate nella allegata tabella 26, per le uscite nella allegata tabella 27.

C - Il Conto Economico

1) Il conto economico complessivo

Nel suo insieme, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico presenta un avanzo di euro 1.512 milioni rispetto a euro 1.945 milioni per l'anno 2002 . Tali risultati economici risultano così composti (in milioni di euro):

	2002	2003
Avanzo per la gestione industria	2.974	2.664
Disavanzo per la gestione agricoltura	1.077	1.193
Avanzo per la gestione medici Rx	28	26
Avanzo per la gestione infortuni in ambito domestico	20	15

A fronte quindi di risultati positivi dell'industria, persistente è lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato ribadito in diverse sedi, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi finalizzati alla revisione degli attuali meccanismi di esonero, di accertamento dei lavoratori agricoli e di riforma dei sistemi di finanziamento, solo in parte modificati con il richiamato D.Lgs. 38/2000.

La gestione medici Rx e quella relativa all'assicurazione per gli infortuni in ambito domestico presentano un avanzo, sia pure di lieve entità, rispetto alle risultanze delle altre gestioni, sia nel 2002 sia nel 2003.

Sul risultato complessivo (cfr.tabella 28), ha inciso fortemente, come per il passato, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione agricoltura per sopperire alle esigenze finanziarie e fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite. La situazione è migliorata a seguito dei contributi previsti dall'art. 49, comma 3, della legge 488/99 (finanziaria 2000) con trasferimenti da parte dello Stato per il riequilibrio della gestione agricoltura.

In sintesi, la situazione può definirsi come nel prospetto che segue:

Conto economico

(in milioni di Euro)

aggregati	2001	2002	2003
1. PROVENTI:	8.282	10.135	10.514
entrate finanziarie di parte corrente	8.076	8.815	9.099
partite economiche non finanziarie	206	1.320	1.416
2. ONERI:	7.871	8.190	9.002
uscite finanziarie di parte corrente	7.053	7.360	7.620
partite economiche non finanziarie	818	830	1.383
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
avanzo netto dell'esercizio	411	1.945	1.512

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori industria, agricoltura, medici Rx e infortuni in ambito domestico, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

2) Gestione industria

Nel 2003 l'avanzo economico per la gestione industria è di euro 2.664 milioni (nel 2002 era di euro 2.974 milioni) mentre l'avanzo patrimoniale è di euro 16.769 milioni (nel 2002 era di euro 14.105 milioni), quale differenza tra attività e passività.

L'entità delle disponibilità liquide assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto anche per il futuro (cfr.tabella 29).

3) Gestione agricoltura

Al 31.12.2003 il disavanzo economico dell'esercizio è di euro 1.193 milioni, mentre il disavanzo patrimoniale sale a euro 22.808 milioni.

Alla fine dell'esercizio 2002 il disavanzo economico, pari a euro 1.077 milioni, incrementava il disavanzo patrimoniale che ascendeva a euro 21.615 milioni.

Il conto economico della gestione agricoltura presenta, pertanto, anche per questo esercizio un rilevante disavanzo economico.

La situazione della gestione agricoltura, relativamente agli anni 2001, 2002 e 2003, presi come riferimento, può evincersi dalla allegata tabella 30.

A rendere sempre difficile la situazione della gestione agricoltura è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, che rende incapace il settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono.

A ciò si aggiunge un intrinseco limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro del settore.

Sempre con riguardo al dissesto della gestione va considerata infine la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi distintamente per il settore dei lavoratori autonomi e quello dei lavoratori dipendenti, come di seguito evidenziato: